B2G. L'introduzione dell'obbligo consente una maggiore certezza sul rispetto dei termini di pagamento

Saldi più veloci con la contabilità elettronica

Tra i vari servizi che il Consorzio Cbi offre alle aziende e agli istituti finanziari, uno dei più importanti è senza dubbio quello che ricade nella cornice del "B2G", acronimo che sta per "Business to Government" e che permette alle imprese di interfacciarsi con la pubblica amministrazione per l'invio e la riscossione delle fatture di beni e servizi offerti a quest'ultima.

Importanza determinata dal fatto che in tema di rapporti tra la Pa e i suoi fornitori, la legge Finanziaria del 2008 - che per quanto riguarda questo aspetto è entrata finalmente in vigore nel luglio di quest'anno - prevedeva l'obbligatorietà della fatturazione elettronica: per attenersi ai principi di efficienza e trasparenza, peraltro richiamati nel dettato normativo, le aziende non possono dunque più inviare fatture cartacee all'amministrazione statale ma devono farlo, ad esempio per il tramite delle banche, in via digitale.

Uno degli strumenti principali per l'invio delle fatture, la loro riscossione e la successiva rendicontazione diventa dunque il "B2G" di Cbi, consorzio che negli anni ha contribuito in maniera decisiva all'individuazione e alla determinazione degli standard semantici necessari a rendere possibile questo tipo di rapporto e che si è quindi strutturato come soggetto super partes nel rapporto tra la pubblica amministrazione e l'industria bancaria per abilitare lo scambio di fatturazione elettronica business to government.

Nasce dunque in questo contesto il servizio "Fattura Pa", attivo dallo scorso dicembre, che permette a ciascun consorziato di interfacciarsi con il Sistema di interscambio dell'agenzia delle Entrate, gestito da Sogei, per l'invio telematico delle fatture per conto dei propri clienti aziende creditrici e la ricezione delle stesse per conto dei clienti pubbliche amministrazioni debitrici.

MENO SPRECHI
Con l'invio telematico lo Sato potrebbe tagliare di circa 17 euro il costo di ogni documento contabile, in totale un miliardo all'anno

Il valore del servizio di fatturazione elettronica offerto in questo modo sulla rete Cbi dai soggetti finanziari intermediari consiste quindi nel supportare l'integrazione completa della Financial value chain (Fvc), dalla veicolazione della fattura alla generazione automatica dell'incasso/pagamento, dalla relativa rendicontazione alla sua riconciliazione.

Con conseguenti indubbi vantaggi per tutti i soggetti coinvolti: aziende e pubblica amministrazione centrale. Le prime, oltre a una migliore gestione della Fvc, potranno innanzitutto avere maggiori certezze sui tempi dei pagamenti: nonostante la legge preveda infatti che le fatture nei confronti della Pa debbano essere pagate entro 30 (o 60) giorni, quasi mai questo termine è rispettato. Con l'adozione della fattura elettronica potrebbe invece invertirsi il trend, e i pagamenti potrebbero essere inviati entro il termine di legge.

La pubblica amministrazione, d'altro canto, potrebbe contare su grandi benefici di natura economica: si calcola, infatti, che ciascuna fattura inviata telematicamente fa risparmiare allo Stato circa 17 euro (14 per il minor utilizzo di personale addetto e tre euro per la riduzione dei materiali e dello spazio utilizzato). Con la completa digitalizzazione dei processi di pagamento (ogni anno la Pa riceve 60 milioni di fatture) il risparmio sarebbe dunque nell'ordine di un miliardo di euro all'anno, grazie alla riduzione delle attività svolte, alla migliore accuratezza del processo, alla riduzione degli archivi e all'abbattimento dei tempi di esecuzione dei processi.

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bolletta dice addio alla carta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

REGOLE E RISULTATI

I dati nel documento
■ Nella fattura elettronica, oltre ai dati richiesti dalla normativa Iva, devono comparire anche: il codice Ipa; il Cig; il Cup se presente

Il formato
■ La fattura elettronica deve essere composta in un file Xml, scritto in «Tracciato_FatturaPa» e firmato digitalmente

Il canale di trasmissione
■ La fattura elettronica può essere trasmessa tramite Pec, oppure tramite i web service oppure il sistema pubblico di connettività o altri canali Ftp, o il sito fatturapa.gov.it pr i soggetti accreditati Entratel o Fisconline

I soggetti intermediari
■ I fornitori possono impiegare intermediari sia per l'emissione sia per la trasmissione delle fatture elettroniche dirette al sistema di interscambio (Sdi)

La conservazione
■ Le fatture elettroniche trasmesse al Sdi devono essere obbligatoriamente conservate in formato digitale, secondo le regole della conservazione elettronica a norma

Gli effetti positivi
■ Secondo l'ultima ricerca sulla fatturazione elettronica realizzata dal Politecnico di Milano (www.osservatori.net), il beneficio potenziale per la pubblica amministrazione derivante dall'adozione della fatturazione elettronica nelle relazioni con i suoi fornitori si tradurrebbe in un risparmio annuo di un miliardo di euro.
■ Il risparmio deriverebbe da: la riduzione dei costi delle attività di esecuzione e gestione delle informazioni; il miglioramento nell'accuratezza del processo; la riduzione degli spazi degli archivi fiscali; l'abbattimento dei tempi di esecuzione dei processi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato